



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 180 del 02/12/2010

COMUNE DI LIZZANELLO

Occupazione d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE TECNICO

Visto che con atto esecutivo del Consiglio Comunale, n. 6. del 3.4.2009.,
- è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto che, ai sensi dell'art. 14, comma 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche, e dell'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- è stato approvato il piano particellare di esproprio delle aree da acquisire;

Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 18.05.2009 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in epigrafe e con esso il nuovo piano particellare di esproprio, relativamente alle proprietà dei Germani Penza, dando atto della volontà degli stessi Penza alla cessione volontaria;

Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 13.10.2010 è stata approvata la modifica del piano particellare di esproprio del progetto esecutivo dei lavori in epigrafe, relativamente alle proprietà dell'IPSE Istituto Servizi alle Persone per l'Europa;

Visto che il progetto esecutivo approvato prevedeva tra gli oneri dell'impresa aggiudicataria dei lavori quello dell'espletamento di tutte le procedure espropriative secondo quanto previsto dal DPR 327/2001;

Visto il contratto di appalto dei lavori stipulato tra L'Amministrazione Comunale e l'Associazione Temporanea di Imprese costituita tra CEDIS srl di Isernia e TROSO COSTRUZIONI srl di Lecce in data 5.7.2010, a seguito di procedura di gara approvata con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 9 del 18.02.2010, con il quale, ai sensi dell'art. 59 del Capitolato speciale d'appalto, viene demandato all'impresa lo svolgimento delle pratiche espropriative relative all'esecuzione delle opere;

dato atto

- che con note n. 2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550 del 07/03/08, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., è stato comunicato ai soggetti interessati all'espropriazione delle aree, l'avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto;
- che il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Lizzanello in data 28.4.2009 emetteva Decreto

- n. 06/Prot. 3936 di occupazione di urgenza preordinata all'espropriazione;
- che il TAR di Lecce con Ordinanza sospensiva n. 427/2009 del 20.05.2009 sospendeva l'efficacia del provvedimento di immissione in possesso fino alla decisione di merito della controversia;
 - all'udienza fissata fu disposto un mero rinvio senza che sia stata fissata un'ulteriore udienza di trattazione;
 - che con nota n. 8834 del 04/10/2010, è stato comunicato al soggetti interessati all'espropriazione delle aree il rinnovo dell'avvio della procedura di occupazione di urgenza;
 - che, avverso tale nota, ha proposto osservazioni il Dott. Alessandro Calcagnile a mezzo dell'Avv. Giuseppe Umberto Garrisi;
 - considerato, in ordine a tali deduzioni, che, al di là dell'imprecisione lessicale (riassunzione / rifissazione), sta di fatto che la sospensiva concessa era funzionale all'udienza pubblica già fissata;
 - considerato, altresì, che le verifiche idrauliche, di cui si parla nella nota 04.10.10, costituiscono solamente un antecedente logico, ma nella nota si evidenzia, altresì, la necessità della realizzazione dell'opera.

Visto l'art. 15 della L.R. n. 3 del 22.2.2005, comma 1 e comma 2 lett. b) e c) "disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità", il quale, tra l'altro stabilisce:

c.1. "Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, definito tale anche in relazione alla particolare natura delle opere, l'autorità espropriante può disporre l'espropriazione o l'occupazione anticipata di immobili, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 o dall'articolo 22 bis del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche.

c.2. Il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può, altresì, essere emanato senza particolari indagini e formalità nei seguenti casi:

- b) realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, di difesa del suolo, di consolidamento abitati e di regimazione delle acque pubbliche;
- c) realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di telecomunicazioni, acque, energia e lavori stradali.

Considerato che i lavori in questione hanno la finalità di sopprimere le immissioni di acqua nel sottosuolo mediante pozzi profondi, immissioni tassativamente vietate dalla normativa comunitaria e dal D. L.vo 152/2006 - "Norme in materia ambientale" di recepimento delle stesse direttive comunitarie, che agli art. 104 vieta l'immissione diretta degli scariche nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;

Considerato altresì che risulta indispensabile rimuovere tali immissioni per scongiurare sia procedure di infrazione da parte della Unione Europea, sia procedure anche di natura penale sanzionatoria nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che la Regione Puglia ha concesso il finanziamento delle opere con Deliberazione di Giunta Regionale n.408 del 31/03/2006, così come integrata con la Deliberazione di Giunta n. 1378 del 19/09/2006 che ha approvato la graduatoria definitiva degli interventi di realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane a condizione che venissero sopresse le immissioni delle acque in falda e che venissero adeguati gli scarichi finali alle norme Comunitarie, Nazionali e Regionali e che il ritardo nell'avvio dei lavori può comportare la perdita del finanziamento Regionale, con la conseguente impossibilità dell'amministrazione Comunale di conformare gli scarichi al dettato normativo;

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare, ai sensi della suddetta normativa regionale, senza particolari indagini e formalità, decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, per le seguenti motivazioni: trattasi di interventi relativi ad opere di urbanizzazione e lavori stradali;

visto l'art. 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", introdotto dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, il quale, tra l'altro stabilisce, ai commi 1 e 2 che:

1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.)

DECRETA

1) è disposta a favore Del Comune di LIZZANELLO (LE) l'occupazione anticipata degli immobili qui descritti e specificati:

Indennità di soprassuolo: Rudere ubicato sulla particella 214 del foglio 10 della ditta Calcagnile Alessandro, indennità provvisoria a corpo euro 5.000,00

L'indennità provvisoria determina è di complessivi euro 132.131,00

2) è determinata d'urgenza, in via provvisoria, come sopra specificata, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;

3) il presente atto è notificato al proprietario mediante raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14 - comma 1 - della L.R. n. s3 del 22.2.2005;

4) Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 comma del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano al Comune di Lizzanello (LE), entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

5) Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità d'espropriazione non concordate.

6) L'Associazione temporanea di imprese (CEDIS s.r.l. - TROSO COSTRUZIONI s.r.l.) aggiudicataria dei lavori di cui all'oggetto, nell'espletamento degli obblighi contrattuali, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo di

tecnico incaricato, a mezzo di delega dall'impresa appaltatrice dei lavori innanzi citata. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto del tecnico sopra indicato, per l'espletamento delle suddette operazioni.

7) Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza. La ditta proprietaria ricevuto l'avviso di sopralluogo sopradescritto dovrà essere presente in loco e più precisamente nel terreno descritto nel piano particellare d'esproprio allegato al presente decreto, far trovare l'immobile libero da persone e cose e rendere possibile la preavvisata occupazione. Qualora la ditta proprietaria non si attiene a quanto sopra indicato, si procederà all'espletamento delle operazioni di occupazione con rimozione degli ostacoli (apertura coattiva dell'accesso), alla presenza dei testimoni, allo scopo di non frapporre indugi all'inizio dei lavori, dichiarati di pubblica utilità e le relative opere urgenti ed indifferibili.

8) Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore del Comune di Lizzanello;

9) nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari, nel caso in cui non condividano l'indennità offerta, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

10) ai proprietario/i che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene; in caso di opposizione all'occupazione in possesso, questo Ufficio potrà procedervi ugualmente, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, con la presenza di due testimoni;

11) il presente decreto verrà eseguito, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato;

12) per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;

13) ai sensi dell'art. 22-bis, comma 6, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, il presente decreto perde di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giuseppe Lezzi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi
